

FALEGNAMERIA DEPAL

Ubicazione

Via Mulini (ex segheria "Dori"), p. ed. 506 del C.C. di Tesero

Notizie storiche

La falegnameria DEPAL venne costruita sul luogo in cui, fin dal 1934, sorgeva la segheria dei "Dori".

Era di proprietà dei soci Romano Deflorian, Pietro Deflorian e Francesco Pallaver che la edificarono nel 1937, dopo aver presentato in Comune, per ottenere il nulla-osta, il progetto esposto in allegato.

L'edificio subì un incendio, intorno agli anni '50, che distrusse parzialmente il laboratorio e l'originaria costruzione ebbe diverse ristrutturazioni. Nel 1974 divenne di proprietà per 2/3 di Giuseppe Deflorian e Francesco Pallaver, i quali nel 1977 acquistarono l'altro terzo. Nel 1981 la ditta DEPAL, il cui nome deriva dalla fusione delle lettere iniziali dei cognomi dei due soci, si trasferì a Lago; l'immobile fino a quel momento occupato dalla falegnameria divenne il negozio di articoli sportivi Panet e successivamente il bar "The club").

Caratteristiche

A differenza degli altri opifici in via Mulini, fin dall'inizio per questa falegnameria si utilizzò come forza motrice l'energia elettrica. Venivano prodotti mobili ed arredamenti su misura, prevalentemente in abete, pino e rovere. L'abete ed il pino venivano acquistati sotto forma di assi dalla Magnifica Comunità di Fiemme, mentre il rovere era comperato presso i grandi magazzini veneti. Nel mobilificio lavoravano all'inizio sei operai; durante la seconda guerra mondiale otto e, prima del trasferimento a Lago, dodici. L'orario di lavoro in un primo tempo era di 72 ore alla settimana, poi di 54 e infine di 40. Poiché si lavorava solo su ordinazione, usando le macchine e gli attrezzi tradizionali delle falegnamerie, non c'era difficoltà nella vendita del prodotto, che veniva consegnato a domicilio dei clienti. La falegnameria rimase attiva anche durante il secondo conflitto mondiale per la produzione di prefabbricati per l'organizzazione Todt.

Fonti:

Giuseppe Deflorian, Vladimiro Delladio, Giovanni Doliana, tutti di Tesero; documenti dell'Archivio Comunale di Tesero; Libro Fondiario del Comune Catastale di Tesero.

Scheda:

curata da Mario Paolo Deflorian, Mauro Delladio, Paolo Girardi, Marco Loffredo, Sofia Longo, Michele Ventura, Laura Volcan e Renato Zorzi della classe I/B dell'anno scolastico 1985/86.

Spett.
Commissione Edile Comunale
di Tesero

I fratelli Romano e Pietro Dell'Acqua fu Felice
e Felice Rancoso di Giovanni, meditano di risto-
rante la sega al d'oro, ora di sua proprietà,
ad uso falegnameria, in base al qui unito pro-
getto.

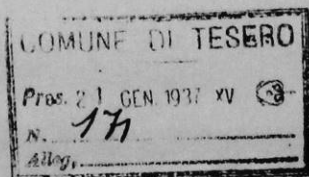
Pregamo dunque l'onorevole commissione
il permesso per poter eseguire tale lavoro.

Inoltre domandiamo pure il legname neces-
sario per la costruzione, come da distinta.

Traluciosi di essere esauditi, ringraziamole
sentitamente, Vi salutiamo con distinta stima.

Per mi G. Florin per compagni

Tesero 15 gennaio 1937 - XV.



1937	
Σ-11	
171	

Nulla osta di fabbrica.

Al Signor

De Florian Pietro fu Felice per sè e consorti
in

Tesero

Vista la domanda del 15 gennaio p.p. intesa ad ottenere il
nulla osta di fabbrica per l'adattamento a falegnameria del-
la sega in Tesero in Via dei Mulini al N° 10,
esaminato il progetto di fabbrica presentato in allegato alla
domanda,
sentita il parere della commissione edilizia

Le accordo il chiesto nulla-osta alle seguenti condizioni:

1. Nella esecuzione del lavoro dovranno osservarsi le disposi-
zioni dei vigenti regolamenti di polizia urbana, sanitaria
ed edilizia.-
 2. Non sono ammissibili varianti al progetto senza il preventivo
permesso del Comune.-
 3. Restano impregiudicati gli eventuali diritti di terzi.-
- Le restituisco un esemplare del disegno munito del nulla
osta.-

IL PODESTA'

[Handwritten signature]

data	il	16/3	1397
ora	il	16/3	1397
posto	il	16/3	1397

